

Caro Presidente,

confermo nei tuoi confronti la mia grande simpatia e stima, aggiungendo che non vorrei stare nei tuoi panni in un momento così difficile.

Purtroppo, però, non posso fare a meno di criticare questa tua ultima decisione.

Precisiamo subito che il bridge in presenza è stato distrutto dal COVID e non da RealBridge.

La FIGB dal 2019 ad oggi è passata da 21000 a 14000 iscritti (-33%).

Per giocare a RealBridge bisogna essere iscritti alla FIGB.

Pertanto, è stato il covid che ha portato via 7000 iscritti.

RealBridge è servito a non aumentare le perdite in questi due anni durante i quali è stato quasi sempre vietato andare al circolo.

La pandemia ha stravolto il mondo e tutti dobbiamo prendere consapevolezza che niente è più come prima, il covid ha cambiato le abitudini della gente e ora occorre pensare ed agire in maniera diversa e innovativa.

I giocatori hanno un'età media piuttosto alta, per l'Ankon è di 72 anni nonostante i 19 "allievi" e i corsi per nuovi giocatori che abbiamo sempre fatto, negli ultimi anni anche online.

I nostri soci hanno ancora paura di ammalarsi e se giocano in presenza **lo fanno pochissimo**, presso il proprio circolo per dare una mano o presso un altro circolo dove ci sono buoni giocatori per giocare sempre poco ma ad un certo livello.

Ancora fa paura il contagio che i telegiornali dicono sia in aumento.

Inoltre, tanti giocatori hanno trovato in RealBridge uno strumento piacevole, che permette di giocare senza onerosi spostamenti (per alcuni difficili da sostenere), di vedere e parlare con vecchi amici e farne di nuovi in città molto distanti. Inoltre per molti RealBridge ha permesso di trovare con più facilità un compagno di gioco, di partecipare molto di più che in presenza visto il risparmio tra iscrizione e spostamenti vari, di confrontarsi con il resto d'Italia e a volte con grandi campioni, di allenarsi in vista di campionati con compagni distanti centinaia di chilometri, ecc. ecc.

Da quando c'è questa realtà giocano con estrema regolarità persone che si erano allontanate per i più svariati motivi (familiari, di salute, economici e tanti altri) e che finalmente hanno portato presenze ed anche sostentamento economico alle nostre attività.

Bisogna convivere con questa nuova realtà: RealBridge piace particolarmente a quelli che amano trascorrere un pomeriggio senza pretese di partecipare a chissà quale gara di qualificazione per un MONDIALE!

Nessuno impedisce a chi ama il presunto "vero" bridge in presenza di andare al circolo.

In ogni caso occorre non sottovalutare che RealBridge, se effettuato con i dovuti controlli, potrebbe essere il futuro anche per Campionati. Senza far spostare i giocatori dalla propria sede, in presenza di telecamere e arbitri ci si possa confrontare con squadre di altre città.

Pensare che chiudendo o disincentivando RealBridge si potrà ripopolare il bridge in presenza è privo di fondamento. Significa perdere l'anno prossimo ancora migliaia di iscritti, che se ne andranno su BBO o un altro RealBridge fuori dalla FIGB.